



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Finanziato dal Progetto finanziato nell'ambito dell'azione 6
"Contrasto al fenomeno della radicalizzazione in FVG" del
Programma Immigrazione 2022



Amara

LABORATORI DI
CONFRONTO E
SOSTEGNO PER
MAMME STRANIERE

Gli incontri vogliono offrire uno **spazio per riflettere e crescere** insieme, aiutando le partecipanti a custodire il loro benessere e quello dei propri figli e figlie. I laboratori sono condotti da professioniste **esperte** nell'educazione, nel benessere psicologico e nel diritto.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

CALENDARIO INCONTRI

18/02	04/03	01/04	06/05	15/06
25/02	11/03	08/04	13/05	
	18/03	15/04	20/05	
	25/03	22/04		
		29/04		

Orario: **10.00 - 12.00**

Durante i laboratori, **bambini e ragazzi** di età tra 1 a 14 anni potranno partecipare ad **attività creative** (cucito, upcycling, decorazione) e di **gioco**.



Via Cividale, 283 (UD) - Spazio Co-working
Per maggiori informazioni: tel. +39 3757931370

PROGETTO AMANA FVG

Macroarea A-promozione della conoscenza dello scambio di informazioni LABORATORI DI CONFRONTO E SOSTEGNO PER MAMME STRANIERE

Il progetto

Amana è una parola araba che indica qualcosa o qualcuno di prezioso, affidato per essere custodito e protetto. Il fulcro del progetto è stato il *Laboratorio di confronto e sostegno per mamme straniere*, attraverso il quale ci si è posti l'obiettivo di aprire un dialogo con le donne della comunità islamica del quartiere Aurora/via Riccardo Di Giusto per offrire strumenti psico-educativi ed un supporto specialistico utile a orientare, mappare e potenziare le loro competenze e migliorare il rapporto con i propri figli.

Il progetto si è sostanziato nell'organizzazione di attività formative e laboratoriali di gruppo con le donne della comunità islamica residenti nella periferia est di Udine, proponendo in concomitanza attività di animazione creativa per i propri figli oltre ad effettuare alcuni incontri di consulenza individuale con le professioniste impiegate, un'educatrice professionale, una psico-pedagogista ed una legale. Un *output* dell'attività è stata la realizzazione di un video.

Il contesto

Le azioni progettuali sono state realizzate all'interno dello Spazio Coworking per il Terzo Settore situato in via Cividale a Udine, sede operativa dell'associazione Time for Africa, nel Quartiere Aurora/Via Riccardo Di Giusto, parte della periferia est della città.

Quest'area è nata nella fine degli anni '50 ed ha avuto una crescita repentina negli anni '80. È caratterizzata dalla predominanza di abitazioni di proprietà dell'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) che, negli anni, ha acquisito una fama molto negativa per la massiccia presenza, nella sua storia, di situazioni di devianza e disagio sociale. Nel tempo la situazione è decisamente migliorata, ma resta un territorio dalla conformazione e dalla storia complessa che necessita di sostegno. Attualmente la popolazione straniera residente in Quartiere Aurora rappresenta il 24% di quella totale. Le famiglie straniere, che nel contesto di riferimento sono circa 1/4, risultano spesso soggetti vulnerabili a livello sociale in quanto possono presentare fattori di rischio come: barriere linguistiche, sfide derivanti dalle differenze culturali (tra le quali relazioni, lavoro, riconoscimento titoli di studio...), discriminazioni, pregiudizio e problematiche legali e/o amministrative.

I destinatari

Il progetto è stato rivolto alle donne e mamme della comunità islamica residente nel quartiere Aurora/via Riccardo Di Giusto. Nonostante queste donne siano soggette a fattori di vulnerabilità specifica, alcune di esse rappresentano un presidio attivo all'interno del territorio, partecipano alla vita pubblica con associazioni che promuovono l'empowerment delle donne e lavorano per il benessere delle loro comunità

Le attività si sono svolte la mattina del sabato per facilitare la partecipazione di tutte. Agli incontri di laboratorio hanno partecipato un numero variabile di donne, alcune tra queste hanno preso parte a tutti gli eventi ed altre si sono avvalse in modo sporadico, con un totale di 75 accessi. I laboratori creativi hanno avuto una frequenza più alta con 110 accessi di bambini in età compresa tra i 5 e gli 11 anni.

Gli obiettivi

- supportare le reti di prossimità per far fronte al senso di smarrimento e di solitudine riferita;
- sostenere l'autoefficacia e la cittadinanza attiva delle donne partecipanti;
- fornire strumenti utili ad affrontare tematiche psicoeducative per la cura dei figli;
- dare sostegno e orientamento individuale e di gruppo rispetto a problematiche specifiche riferite;
- sostenere la partecipazione agli incontri di gruppo con l'organizzazione di laboratori creativi per i minori;
- rafforzare il rapporto con la comunità locale;
- migliorare la comprensione e lo scambio tra diverse generazioni.

L'impostazione

Le attività si sono svolte da febbraio a giugno 2023 nella sede operativa dell'associazione Time for Africa, che ha messo a disposizione due locali adiacenti, uno per le attività di gruppo, ed uno per i laboratori creativi ed un terzo locale per gli incontri individuali. Le professioniste impegnate hanno facilitato i laboratori costruendo un contesto aperto e non giudicante, curioso, in cui le donne si sono sentite libere di esprimersi e di raccontare, consapevoli di essere ascoltate e di poter trovare supporto.

Gli strumenti

Gli strumenti principalmente utilizzati sono state le immagini. Le illustrazioni hanno offerto una modalità di espressione e comunicazione, permettendo alle partecipanti di rappresentare le loro emozioni, sensazioni ed esperienze in modo visivo, risultando un metodo più accessibile e significativo rispetto al solo utilizzo delle parole. Le immagini hanno aiutato le donne con difficoltà linguistica o emotiva a comunicare ciò che avrebbe potuto essere difficile esprimere verbalmente, agendo anche come stimolo per la riflessione e l'autoesplorazione.

L'uso dei supporti visuali ha permesso di proporre un'attività pratica che è riuscita a valorizzare la differenza come valore, dove ciascuna partecipante ha potuto esercitare al massimo le proprie competenze e mettersi in gioco, all'interno di un contesto di fiducia dato dal rispetto delle regole stabilite dal gruppo stesso.

